Anno 47.° - N. 257

ASSOCIAZIONE: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 16 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

L'intervista in cui non si parla dell' Italia non è del conte Berchtold

BERLINO, 15. — La *Deutsche Tages Zeitung* questa sera pubblica un telegramma da Roma, in cui si descrive la cattiva impressione prodotta in Italia dalle dichiarazioni di Berchtold fatte ad un redattore della *Neue Freie Presse*, e nelle quali non si fa nessun accenno all'Italia. Il giornale commenta brevemente la notizia:

«Si può essere di più o meno diverso parere sulla opportunità di certe dichiarazioni fatte da persone che stanno al potere sulle relazioni politiche tra Stato e Stato. Per un uomo di Stato è però sempre consigliabile il massimo riserbo sulle questioni di natura delicata. Nel presente caso non possiamo trovare una ragione plausibile che abbia potuto indurre il ministro Berchtold a omettere ogni accenno sulle relazioni austro-italiane. Dato il contegno della politica del conte Berchtold, si può ammettere che abbia voluto fare una latente dimostrazione contro l'Italia. E' possibile ad ogni modo che la *Neue Freie Presse* non abbia tradotto il pensiero genuino del ministro degli esteri. Comunque sia, è certo da deplorarsi questa manifestazione di malumore verso l'Italia ed è da augurarsi che essa non raggiunga anche le sfere ufficiali. In ogni caso, anche le dichiarazioni pubblicate dalla *Neue Freie Presse* non possono mutare nulla della reale situazione delle cose: l'Italia e l'Austria hanno ormai riconosciuto alla necessità di una comune collaborazione nella questione del Mediterraneo e nella crisi balcanica, e questa intesa è riuscita altrettanto vantaggiosa per tutti i due i paesi. Quanto alle dichiarazioni che riguardano la Russia, cioè che ormai è finita la sua missione storica verso i paesi balcanici, a noi esse paiono in comprensibili. Dubitiamo molto che il ministro si sia espresso in questa maniera».

VIENNA, 15. — La *Reichspost* pubblica: Nella stampa italiana si manifesta una grande agitazione circa una intervista apparsa giorni or sono sulla *Neue Freie Presse* e attribuita a un uomo di stato dirigente della monarchia: in Italia si ha l'inconcepibile opinione che questa intervista abbia potuto venire dal conte Berchtold e il *Giornale d'Italia*, che è in rapporti col governo scrive: «Il conte Berchtold parla di tutto il possibile: della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Balcanici, della Russia. Passa però completamente sotto silenzio l'Italia quasi che l'alleata non esistesse affatto e non dovesse interessarla alcuna delle questioni che occupano l'Europa».

L'intervista in questione — dice la *Reichspost* non proviene dal conte Berchtold nè assolutamente da qualsiasi personaggio del ministero degli affari esteri di Vienna che possa chiamarsi un uomo di stato dirigente.

Il Congresso degli studenti italiani a Zara per l'Università a Trieste

ZARA, 15. — Il congresso degli studenti delle provincie italiane è riuscito imponentissimo tra grande entusiasmo. Zara ha fatto agli ospiti una accoglienza commovente, salutando con una pioggia di fiori e con interminabili acclamazioni i numerosi studenti triestini, istriani, goriziani e trentini.

Il presidente Delich aprendo il congresso salutò gli ospiti; il congressista Picciola portò il saluto degli studenti del Regno; quindi parlò il deputato Pitacco, acclamatissimo. Egli enumerò gli episodi ai quali partecipò come deputato ed illustrò tutte le difficoltà create contro la Università italiana. Poco c'è da attendersi dal governo — soggiunse l'on. Pitacco — anche perchè il Parlamento è minacciato da una nuova ostruzione. L'oratore concluse esortando gli studenti a perseverare nella lotta. Il deputato Rizzi a sua volta si dichiarò convinto della bontà della causa, che ritiene dovrà trionfare, perchè gli italiani lottano per il loro buon diritto. Il dottor Malosel portò il saluto di Trieste e le sue parole furono accolte al grido di: Viva Trieste!

L'ordine del giorno approvato infine dal Congresso fra grandi acclamazioni propugna una vigorosa, concorde azione studentesca e della popolazione pel soddisfacimento immediato del maggiore postulato degli italiani in Austria, cioè l'Università italiana a Trieste.

A mezzogiorno ebbe luogo un banchetto in onore dei congressisti. I commensali erano 160. Parlarono: il Podestà Ziliotto, che elettrizzò i presenti col suo patriottismo, e Hortis, anch'egli molto applaudito. Furono lette numerose e calde adesioni.

Nel pomeriggio doveva aver luogo una festa gogliardica in un giardino, ma essa fu impedita dai gendarmi i quali impedirono semplicemente agli ospiti di accedere al luogo della festa. Lo spiegamento della forza pubblica era enorme.

Nuove persecuzioni contro i malghesi italiani nel Trentino

TRENTO, 15. — L'*Alto Adige* annuncia che al municipio di Levico è giunto dall'autorità politica il divieto di affittare a cittadini esteri (regnicoli) terre e prati sulla Cima Verle e Costa di Sotto ed in genere tutte le malghe situate lungo il confine dei sette Comuni.

Da notarsi che quelle malghe venivano affidate a vaccari di Vezzena per l'alpeggiamento del loro bestiame. La misura, a parte il danno che cagiona al municipio di Levico, cozza con i vigenti trattati austro-italiani e lede l'autonomia comunale di Levico; salvo che i vaccari di Vezzena non debbano essere considerati pubblici ufficiali!

La missione albanese esprime la sua gratitudine agli italiani

NAPOLI, 15. — Mufid Bey, ministro degli affari esteri, e i componenti la missione albanese, a nome loro e della loro Patria, porgono i ringraziamenti più cordiali agli Albanesi d'Italia per l'appoggio solidale da essi dato nel periodo della redenzione.

In modo speciale poi ringraziano il Comitato Centrale Italo-Albanese di Napoli, che negli ultimi momenti difficili che ha attraversato l'Albania ha saputo mantenere saldi i diritti della nazione albanese nella pubblica opinione italiana ringraziano anche i componenti del Comitato della affettuosa fraterna accoglienza loro fatta, non che tutta la colonia degli italo-albanesi, i quali hanno mandato i loro delegati o si sono fatti rappresentare nella dimostrazione d'affetto che ad essi si è creduto di tributare in occasione del loro arrivo a Napoli. Hanno infine piena fiducia che gli italo-albanesi saranno anche per l'avvenire uniti e solidali con la madre Patria, in guisa da formare un anello di congiunzione fra la grande Italia e l'ora risorta Albania per lo sviluppo e lo incremento dei loro reciproci interessi.

Il genetliaco del Principe ereditario Telegrammi inviati a San Rossore

ROMA, 15. — Oggi per il genetliaco del principe ereditario Umberto di Savoja è stata issata la bandiera nazionale sulla torre capitolina e la bandiera comunale è stata esposta sulla loggia del palazzo senatorio. Sono state inoltre esposte le bandiere sulla torre delle Milizie, negli uffici e nelle scuole municipali. Stasera nelle diverse piazze illuminate presteranno servizio la banda municipale e quelle militari. Le guardie municipali ed i vigili indossano l'alta uniforme. Il sindaco il prefetto, la deputazione provinciale e parecchi istituti hanno inviato a San Rossore ove trovasi la famiglia reale vari telegrammi di ossequio e di augurio.

Notizie dalle città d'Italia dicono che dapertutto il genetliaco del principe fu festeggiato.

I faticosi negoziati per la spartizione della Tracia Nuovi tentativi per crearne l'autonomia

VIENNA, 15. — I giornali hanno da Sofia: In seguito alle notizie giunte dal plenipotenziario bulgaro a Costantinopoli il presidente dei ministri Radoslavoff dichiarò che la conclusione delle trattative è imminente.

Durante la settimana prossima il protocollo sarà firmato. La pace sarebbe stata resa possibile soltanto per la condiscendenza della Bulgaria e pel fatto che la Porta ha abbandonato tutte le domande esagerate. La pace sarà durevole.

VIENNA, 15. — I giornali recano da Costantinopoli: Da fonte bene informata si apprende che i bulgari nella conferenza di pace di ieri hanno esposto le loro domande nel senso che domandano Dimotika, Mustafà Pascià e Kirchilisse. Nei circoli turchi però si ritiene che i bulgari intendono scambiare Dimotika con Kirchilisse. Si conta sulla probabilità che le trattative terminino per la fine della settimana ventura.

VIENNA, 15. — I giornali hanno da Costantinopoli: Il governo provvisorio costituitosi a Gumuldgina ha nominato parecchie delegazioni il cui compito sarà di rivolgere alle potenze la preghiera di riconoscere l'autonomia della Tracia orientale.

Una parte di queste delegazioni è già arrivata a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il *Tanin* reca che la milizia creata nella Tracia orientale conta 30.000 uomini armati. Una parte di questa milizia avrebbe occupato tutte le vie fino a Dedeagatch.

L'accordo turco-ellenico non sarebbe lontano Il «Tanin» sospeso

COSTANTINOPOLI, 15. — Il consiglio dei ministri ha esaminato le proposte greche. Le divergenze di vedute sono poco importanti: La Grecia accetta le capitolazioni come erano sotto il regime che esisteva prima della guerra, ma rifiuta di riconoscere come Vakouf le fondazioni pie i cui redditi vengono impiegati fuori dei territori occupati. Essa chiede circa la nazionalità ellenica che sia adottata la seguente clausola: «Potranno ottenere la nazionalità ellenica tutti coloro che potranno provare che il loro padre o il loro nonno hanno abitato nel territorio ellenico».

Il *Tanin* è stato sospeso per un tempo indeterminato perchè ha pubblicato articoli di natura tale da crear una certa agitazione nell'esercito».

La moratoria in Bulgaria non sarà prorogata

SOFIA, 15. — I direttori delle banche hanno deciso di accordare facilitazioni ai debitori. Si crede che la moratoria non sarà prolungata.

SOFIA, 15. — Il *Mir* conferma la notizia pubblicata da giornali viennesi che il governo bulgaro ha l'intenzione di sospendere l'ambasciata bulgara a Cettigne e di istituire una ambasciata nell'Albania.

Chi ha ammazzato il capobanda Sandansky?

VIENNA, 15. — La *Corrispondenza albanese* reca da Costantinopoli: Corre voce che il capo di banda bulgaro Sandansky è stato ucciso vicino a Melnik da greci. La stampa greca nega la colpa dei greci in tale assassinio e afferma che Sandansky è stato ucciso dai suoi propri compatriotti.

La Grecia ordinerà in Germania due superdreadnoughts col denari che le presterà la Francia

BERLINO, 15. — I giornali del mattino pubblicano una informazione secondo la quale Stahl direttore di importanti cantieri di Stettino, il capitano Floemman dello stato magg. della marina, e il direttore delle costruzioni navali Tulmann sono giunti ad Atene per impegnare, dice, negoziati col governo greco circa la costruzione di nuove *dreadnoughts* da parte di un cantiere tedesco. Si aggiunge che il governo greco dopo la conclusione di un prestito di 800 milioni di Dramme a Parigi, ha intenzione di ordinare due *superdreadnoughts*. Verrebbero destinati alla costruzione di queste due navi 160 milioni di dramme.

L'apertura del Congresso socialista germanico

JENA, 15. — Il congresso del partito socialista germanico è stato inaugurato oggi con un concorso numeroso. Fra canti e suoni.

Molkenbuhr dichiarò aperto il congresso. Furono eletti a presidenti Ebert di Berlino a Bock di Gotha.

Pernerstorfer di Vienna salutò i congressisti a nome dei socialisti austriaci; Keir Hardie a nome dei socialisti inglesi.

Questi disse fra altro che gli operai inglesi si adoperano per creare un unico partito socialista per poter combattere il militarismo con tutte le forze. Se gli uomini di Stato non sanno procurare la pace all'Europa, ci penseranno i socialisti inglesi; essi sono convinti che i socialisti di tutto il mondo li assisteranno nel loro intento.

Trölstra di Amsterdam disse fra altre che i socialisti olandesi hanno deciso di assistere i liberali nella lotta contro iclericali, a condizione che non sieno imposti al popolo nuovi oneri.

Parlarono poi ancora un delegato belga, un ungherese, uno svizzero ed uno portoghese.

Huysmann recò al congresso il saluto dell'ufficio socialista internazionale. Egli disse che il prossimo congresso socialista internazionale avrà il compito di adoperarsi nell'interesse della pace anche delle terre extraeuropee. L'ordine del giorno sarà fissato appena domani. E' probabile che un tema speciale sia costituito dalla questione dello sciopero.

Il presidente ha letto un dispaccio di saluto del partito socialista.

Il deputato Scheidemann, salito alla tribuna, ha comunicato la relazione della direzione del partito che esprime la necessità sempre più grande di sviluppare l'organizzazione per la gioventù.

Egli constata che i progressi del partito non sono stati l'anno scorso quali sarebbero potuti sperare. Il partito dal primo luglio 1912 contava 970,112 membri e il 21 marzo 982,850 ciò che rappresenta un aumento di 1, 3 per cento che nel 1912 l'aumento era stato dal 15 per cento al 9 per cento. I nostri avversari, ha aggiunto Scheidmann, parlano già di un risagno del partito. Questa è una falsa gioia, poichè non abbiamo mai creduto che avremo progredito sempre così facilmente: questo momentaneo rilassamento si spiega con lo sforzo che abbiamo dovuto fare nel periodo precedente. In realtà l'attività del partito non ha mai rallentato.

UNA DIMOSTRAZIONE PER IL 20 SETTEMBRE a Parigi

PARIGI, 15. — Si annuncia che parecchie associazioni democratiche francesi, fra le quali il circolo Berthelot, che conta più di 2000 membri, hanno preso l'iniziativa per festeggiare con un banchetto la data del XX settembre volendo in questa circostanza dare una testimonianza di simpatia all'Italia. La presidenza di questo banchetto è stata offerta a Clemenceau. Tutti i membri della lega franco-italiana e molti italiani che desiderano l'amicizia e l'unione delle due nazioni, si sono già inscritti per partecipare a questa manifestazione.

Le catastrofi delle aeronavi Zeppelin giudicate a Vienna

VIENNA, 15. — La *Sonn-u. Montags Zeitung* nella rubrica militare, pubblica un lungo articolo per protestare contro l'eventuale intenzione di acquistare dirigibili Zeppelin per l'esercito a.-u. L'articolo constata innanzitutto che ora è stato distrutto già il nono pallone Zeppelin; quindi la metà delle aeronavi Zeppelin costruite finora son andate distrutte da catastrofi. I difetti del sistema rigido, del resto, son tanto evidenti, che non sarebbe stata neppure necessaria tutta una serie di catastrofi per dimostrarlo. Fra altro, l'articolo osserva che nei frequenti incidenti critici toccati alle aeronavi Zeppelin occorsero centinaia di soldati per frenare un pallone che di solito non può trasportare che appena una dozzina di uomini. L'articolo dice che le aeronavi Zeppelin non sono già un trionfo della tecnica, ma un enorme sproposito, e conclude dicendo: Noi in Austria non vogliamo degli Zeppelin, ma piuttosto degli aeroplani molti e ben costruiti.

La perdita dello Zeppelin si deve a un caso di forza maggiore

PARIGI, 15. — Il *Journal* ha da Berlino: Un secondo rapporto ufficiale sulla catastrofe dello Zeppelin conclude dicendo che la pioggia torrenziale e le raffiche verticali del vento aumentarono il peso del dirigibile di cinquemila chilogrammi e che la perdita dell'aeronave è dovuta ad un caso di forza maggiore.

Nuove soprafazioni dei ribelli del Messico

MESSICO, 15. — Corre voce che n centinaio di nord-americani di cui la maggior parte donne e fanciulli che erano in viaggio per Daltelle. Sono stati fatti prigionieri dai ribelli. La ambasciata degli Stati Uniti ha domandato al ministro degli esteri di aprire una inchiesta in proposito.

Grandi lavori sul fiume Uruguay

BUENOS AYRES, 15. — Ieri il Senato dopo aver approvato le dichiarazioni del governo dimostranti lo stato di prosperità del paese ha approvato il progetto Mollard relativo ai lavori per rendere navigabili le acque dell'Uruguay e per l'irrigazione di questa zona.

Il governo argentino contribuirà alla spesa resa necessaria dal progetto per otto milioni di piastre in oro in titoli da 4 1/2 per cento; i governi del Brasile e dell'Uruguay per cinque milioni.

Il colera a Odessa e a Budapest

ODESSA, 15. — L'esame batteriologico ha rilevato che l'armeno giunto in vapore da Cherson era colpito da colera.

Anche nel distretto di Odessa sono stati constatati due casi di colera.

BUDAPEST, 15. — Ieri mattina sono stati constatati tre casi nel pomeriggio un altro caso sospetto di colera.

Gli ammalati sono stati trasportati nell'ospedale epidemico.

Guglielmo alle caccie

TROPPAU, 15. — L'Imperatore Guglielmo è giunto per prendere parte per due giorni alle caccie nella provincia di Slesia. L'imperatore è ospite del conte Larisa nel suo castello di Selza, presso la frontiera. Al pranzo che ha avuto luogo ieri sera ha preso parte anche il deputato Lichnowsky e l'ambasciatore di Germania a Londra.

Un uragano alla corrida fa crollare un palco Più di cinquanta feriti

GIUDAD REAL, 15. — Durante una corrida che aveva luogo nel comune di Miguel Tuera è scoppiato un uragano il quale ha costretto il pubblico a fuggire.

Numerosi spettatori si sono rifugiati in un palco, ma il pavimento si è sprofondato. Una quarantina tra donne e fanciulli, 10 gendarmi e due agenti di polizia sono rimasti feriti.

Per liberarsi da due amanti si getta e annega nella Senna

PARIGI, 15. — Tale Emilio Schutt passeggiava alla fiera di Saint-Cloud tenendo a braccetto una donna che aveva incontrato allora, quando si imbattè nella propria amante. Ne seguì una rissa fra le due donne. Lo Schutt, rimasto mortificato, lasciò le due donne che si graffiassero a loro talento, scavalcò il parapetto della Senna e si gettò nel fiume. Non fu ancora ripescato.

Lo sciopero degli "chauffeurs" a Londra

LONDRA, 15. — E' probabile che venga dichiarato lo sciopero degli *chauffeurs* conducenti di automobili, in seguito alla sospensione da parte di una compagnia di una dozzina di essi che avevano apposto alle vetture le insegne del loro sindacato.

Per la Federazione Veneta fra le associazioni dei funzionari agli Enti locali

TREVISO, 15. — Il presidente della sezione della Federazione dei segretari ed impiegati degli Enti locali a nome del Comitato promotore dell'assemblea ha diretto ai presidenti delle associazioni dei funzionari comunali la seguente circolare:

«I voti più volte espressi per la costituzione, anche nel Veneto, della Federazione fra le Associazioni di Funzionari degli Enti locali stanno per realizzarsi.

Tolte di mezzo le inevitabili difficoltà e gli inevitabili ritardi e rinvii, il Com. prom. riunitosi più volte in Padova ed in Treviso, ha concretato il programma per la costituzione della federazione regionale Veneta, incoraggiato dagli esempi venuti dalla Lombardia, dall'Emilia, dalla Romagna, dall'Umbria, ecc., ed alla vigilia del III. Congresso Nazionale ha creduto di non frapporre ulteriore indugio e di provvedere per la definitiva costituzione del nuovo organismo.

A propugnare il quale il Comitato credesi dinspensato dallo spendere ogni parola, perchè l'aspirazione è ormai generale ed il bisogno è già tanto sentito.

Volle il Comitato promotore scegliere Treviso a luogo di riunione dell'Assemblea, che è indetta per il giorno di Domenica 28 settembre ore 9.30 e che sarà costituita dai rappresentanti di ogni associazione o Sezione locale nel numero dei membri costituenti il rispettivo Consiglio Direttivo.

Potranno però parteciparvi, senza voto, tutti i soci delle singole Associazioni o Sezioni che ne facessero domanda.

Il programma dei lavori del convegno rimane così concretato:

1. Discussione ed approvazione del lo Statuto della Federazione (relatore dott. G. Poppi).

2. Nomina dell'ufficio di Presidenza.

3. Politica di Classe (rel. cav. Bianchetti e cav. Coeli).

4. Sulla istituzione di una Cassa di resistenza ed assistenza (rel. cav. Bresan e rag. Francecato).

5. Organo di Classe (rel. avv. L. Cerchiari).

La tassa è fissata in lire 1.00 per socio e dovrà essere soddisfatta entro il 25 corrente. In tale contribuzione si comprendono la quota di iscrizione e di associazione alla Federazione pel 1913 e la tassa pel Convegno.

I singoli che intendessero aderire e intervenire al Convegno sono interessati a far pervenire la loro adesione e la tassa di cui sopra entro lo stesso termine.

Infrattanto pregasi V. S. di promuovere dal Conciglio Direttivo nel più breve termine, l'adesione al fissato Convegno, di dare notizia del medesimo a tutti i rispettivi Soci e di trasmettere entro il 25 corrente, coll'importo delle tasse, l'elenco dei rappresentanti cod. Sodalizio.

La sezione provinciale di Treviso è lieta di poter dare ospitalità al Convegno, e concorrerà ben volentieri all'opera del comitato, necessaria per organizzarlo, traendo fino ad ora auspicio, con l'unanime adesione di tutti i Sodalizi del Veneto, di utili risultati.

Nella fiducia che V. S. vorrà validamente appoggiare l'iniziativa. La prego di accogliere, con i Colleghi del Consiglio, i sentimenti fraterni migliori.

La cartiera di Tivoli distrutta da un incendio

ROMA, 15. — Questa notte a Tivoli uno spaventoso incendio si è sviluppato nella cartiera Vanni. L'incendio che ha raggiunto in breve proporzioni vastissime, minacciava tutte le parti basse della città. Sono corsi sul luogo i carabinieri e con l'aiuto dei cittadini hanno iniziato l'opera di spegnimento.

Venne subito telegrafato a Roma per l'invio dei vigili e di quante macchine a pompa fossero state disponibili.

Intanto l'incendio veniva circoscritto e favorito dal vento che ha cominciato a spirare in direzione opposta le fiamme si sono alquanto domate, cosicchè all'ultima ora non si è reso più necessario l'intervento dei vigili di Roma.

La cartiera Vanni è andata completamente distrutta.

Quattro nati a Benevento

ROMA, 15. — Il *Messaggero* ha da Benevento che a Foiano Val Fortore una donna di 30 anni Luigia Ruggiero, già madre di sei figli di cui cinque viventi ne ha dato alla luce altri quattro in una volta. I nati sono abbastanza sviluppati ed hanno un peso complessivo di 11 chilogrammi. La puerpera sta bene e i bambini a quanto pare vivranno tutti.

L'on. Giolitti a Torino

TORINO, 15. — Alle ore 10.20 è giunto da Roma l'on. Giolitti.

Camera di Commercio

Denuncie commerciali presentate durante il mese di agosto 1913.

A. — Costituzione di ditte.

7629. — G. B. Biglia Zoppola — fornace di laterizi. Dal 6 agosto 1913 unico proprietario e firmatario.

14272. — Federico e Vittorio Morandini e C. — Pavia di Udine, illuminazione e forza motrice elettrica. Società in accomandita semplice costituita con atto 3 luglio 1913, per la durata di anni dieci, dal 1 luglio 1913, prorogabile tacitamente di triennio in triennio. Capitale sociale L. 130.000 diviso in 52 carature di lire 2500, versato per tre decimi. Soci accomandatari Federico e Vittorio Morandini. Firma sociale collettiva dei due gerenti i quali però non potranno vendere, acquistare, sottoporre a pegno od ipoteca senza previa deliberazione dell'assemblea, nè ricorrere ad aperture di credito, accettare e avallare cambiali senza parere scritto della Commissione di Vigilanza.

12206. — Per[illegible] Antonio, San Vito al Tagliamento, lavorazione meccanica del legno. Successe alla sciolta ditta Perosa Antonio e Comp., rimanendo unico propet. e firmatario.

14703. — L. Marchi — Udine, confezioni e corredi daspòsa. Società di fatto composta dai signori Giovanni Marchi fu Angelo e Anna e Consuelo Marchi di Giovanni. Unico firmatario il signor Giovanni Marchi.

14704. — De Candido e Francesconi — Udine. Società di fatto fra i signori Angelo De Candido e Vittorio Francesconi, esercente commissioni e rappresentanze. Firmatari tutti due i soci disgiuntamente.

14705. — Fratelli Treu. — Moggio Udinese, tipografia e cartoleria. Unici proprietari e firmatari Andrea e Riccardo fratelli Treu.

14706. — Cooperativa di lavoro — Amaro, Società cooperativa costituita con atto primo giugno 1913 per la durata di anni 25, Capitale illimitato con quote da lire 50. — Imprese di costruzioni, taglio di boschi, bonifiche ed affini. Rappresentante e firmatario per la Società il presidente.

14707. — Pagani Angelo — Udine — Osteria alla Vecchia Pescheria, dal 16 giugno 1913, succedendo a Carlo Piani. Unico proprietario e firmatario.

14708 — Fabris Canor Italia — Casarsa Della Delizia. Dal 13 febbraio 1913, negozio manifatture e chincaglie Unica proprietaria e firmataria.

14709. — Giorgio Barazzutti — Tolmezzo. Dal 4 agosto 1912, commissioni, rappresentanze, depositi e spedizioni. Unico proprietario e firmatario.

14710. — Mantelli Antonio — Udine — Dal 13 agosto 1913, negozio chincaglie e cartoline. Unico proprietario e firmatario.

14711. — Luigi Riva. — Udine. Dal 16 agosto 1913, commercio pianoforti, armoniums e musica, unico proprietario e firmatario.

14712. — Del Negro rag. Luigi — Udne. Dal primo maggio 1913, studio di ragioneria.

14713. — Della Savia e Comp. — Udine. Società di fatto composta dei signori Giovanni Della Savia di Antonio e Serini Floriano di Agostino. Dal primo febbraio 1913, laboratorio scalpellini e scultori in marmo. Firmaatri tutti due i soci, disgiuntamente.

14714. — Verona Giovanni — Udine — Dal primo novembre 1912, commercio legnami al dettaglio. Firmatorio il signor Carlo Ermacora, essendo il Verona illetterato.

14715. — Esattoria Amministrativa Commerciale. — Udine. Dal 25 agosto 1913, ufficio per revisioni trasporti ferroviari, servizio informazioni e riscossione crediti morosi. Unico proprietario e firmatario il signor Giovanni Toso fu Angelo.

14716. — Odorico Di Lenardo — Cividale. Dal 18 agosto 1913, succedendo alla ditta P. Pittini e C. commercio legnami e ferramenta con lavorazione del legno, trebbiatrice per frumento e molino per cereali. Unico proprietario e firmatario il titolare.

14717. — Torossi Lucia maritata Feruglio — Feletto Umberto — esercizio di osteria, unica proprietaria e firmataria.

14718. — Braida e Corradini, Udine — Dal primo luglio 1913, società di fatto composta dei signori Carlo Fabio Braida e Corradino Corradini fu Michele, esercente la rappresentanza in seme bachi. Firmatari tutti due i soci, disgiuntamente.

14719. — E e C. Cargnelli, Udine — Dal 22 agosto 1913, succedendo al defunto Raffini Giovanni. Negozio ombrelli, stacci ecc. Proprietarie e firmatari, disgiuntamente i signori Enrico Cargnelli fu Osualdo e Giuseppe Cargnelli di Enrico.

14720. — Bevilaqua — Marcuzzi — Sgobino. — Udine. Dal 15 agosto 1913 installazioni elettriche. Società di fatto composta dei signori Edoardo Bevilacqua di Pietro, Daniele Marcuzzi di Pietro e Sgobino Pietro di Valentino. Firma sociale collettiva.

14721. — Tempo Pietro. Santa Maria la Longa. Dal'11 giugno 1913, forno da pane, unico proprietario e firmatario.

B. — Rinnovazione e modificazione ditte e della loro rappresentanza.

198. — Zinant Isidoro — Udine — Dall'11 agosto 1913 chiuso il salone di barbiere e trasformato in laboratorio di capelli umani per signora e vendita profumerie.

418. — Botti Sebastiano, Tricesimo Col 12 luglio 1913 assunse in nome proprio l'Albergo al Commercio (già Stella d'Oro) in Tricesimo, cessando dall'esercizio dell'Albergo al Commercio in Udine.

2921. — Francesco Dormisch, Pordenone. Nominò suo incaricato speciale in Pordenone il signor Ruggero Paludetti per la rivendita della sua birra.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

L'on. Gregorio Valle prende commiato dai suoi elettori

Ci scrivono, 15, (n.):

L'on. Gregorio Valle ha diramato una lettera «ai cittadini amici ed elettori della Carnia e del Canal del Ferro», con la quale prende commiato da essi.

La lettera dell'on. Valle, dopo aver accennato alla sua prima elezione, avvenuta il 6 novembre del 1892, scrive:

«Oggi 13 settembre 1913 da questo medesimo popolo, aumentato di numero in virtù di una delle più provvide leggi che volle uguagliare tutte le classi sociali ed elevarle al più alto diritto del libero cittadino, oggi — ripeto — da questo popolo, scadendo quel mandato che per ben sei volte volle conferirmi e confermarmi, *ringraziando prendo commiato, a che libero esso sia nei suoi giudizi e nei suoi diritti.*

«Prendo commiato con animo e coscienza tranquilla, senza preoccupazione e senza che io senta di dovermi far rimprovero per non aver adempiuto al mandato affidatomi, e di non avere mantenuta fede e scrupolosamente seguito il mio programma democratico-costituzionale».

E così, dopo aver augurato che il suo successore, non venga mai meno al motto: «Carnia Fidelis», così conclude:

«Per la prosperità sempre maggiore della nostra regione; per la prosperità degli amici ed anche dei miei avversari, sono e saranno sempre i miei voti leali, fraterni».

Le frasi esplicite della lettera dell'on. Valle, che qui abbiamo riportato, non lasciano alcun dubbio sulla sua ferma volontà di ritirarsi dalla vita parlamentare: e ci pare studio inopportuno e superfluo cercare in esse, come tende a fare taluno, incertezze che non possono esistere e non esistono realmente, per quanti conoscono bene le condizioni di spirito in cui l'on. Valle si trova.

La lettera dell'on. Valle viene, dunque, a liberare il terreno da ogni sua competizione nella prossima campagna elettorale e crea una situazione dalla quale i liberali della Carnia sapranno trarre profitto per la scelta del nuovo rappresentante.

DA CIVIDALE

All'Esposizione

Ci scrivono 15 (n):

Oggi cominciò il lavoro delle giurie del II. e III riparto. Pare che il lavoro duri diversi giorni. Domani alle 2 comincia la giuria della mostra didattica. Appena sapremo l'esito pubblicheremo regolarmente i premiati.

La visita della "Scuola e Famiglia" di Udine

Ieri col treno delle 14 arrivò una squadra della «Scuola e Famiglia» di Udine accompagnata dalla direttrice signorina Ida Bianchi e dalle maestre.

Ebbe festose accoglienze. (Vedi relazione cronaca cittadina).

Da TRICESIMO

Brutale attentato

Ci scrivono 14 (n):

Ieri sera sulla strada che da Tavagnacco conduce a Tricesimo venne commesso un attentato che per poco non ebbe conseguenze disastrose.

Una automobile, verso le 8.30 di sera, giunta nei prezzi di Laipacco ad una brusca risvolta della strada si vide improvvisamente intercettata la strada da una grossa trave. Il guidatore non si perdette di animo e per evitare guai peggiori, data la località deserta, diede tutta la velocità alla macchina, la quale superato l'ostacolo con un formidabile [illegible] proseguì incolume la sua via.

Nei nostri paesi non si erano finora mai verificati fatti simili e perciò è bene che il pubblico e la benemerita sappiano che anche dai noi è comparso qualche delinquente che forse ha in animo di ripetere certi atti briganteschi che di solito funestano alcune località che qui sono molto lontane.

Ad un partente

Questa sera a Tricesimo, nell'albergo Boschetti, alcuni amici si riunirono in lieto banchetto, per dare l'addio al carissimo Volpe Attilio, vice cancelliere al tribunale di Udine tramutato dietro sua istanza a quello di Napoli.

Molti furono i brindisi, la più schietta cordialità regnò fra i convenuti i quali vollero così dare prova della loro sincera amicizia e rendere indimenticabile l'intima dimostrazione di affetto.

Da MANIAGO

Cospicua elargizione

La banca di Maniago ha erogato a scopo di beneficenza le somme seguenti:

All'erigendo ospitale lire 1000 — All'Asilo infantile L. 500 — Alla Congregazione di Carità L. 400 — Alla scuola di Disegno L. 200 — Al comitato per l'esposizione regionale di Udine L. 150 — Al segretariato di Emigrazione di Pordenone L. 50 — totale L. 2300.

Gli enti beneficati porgono allo spettabile Istituto pubblici ringraziamenti.

Da BUIA

La sagra

Ci scrivono 15 (n):

Ieri nella borgata di Ursinins Grande, ebbe luogo la tradizionale sagra.

Grande fu il concorso di gente, gli esercenti fecero affaroni. Dopo vespri tenne concerto la banda Indipendente che suonò allegre marcie e alla sera la banda cattolica svolse uno scelto programma.

Da MANZANO

I funebri della co. Teresa Boschetti ved. Della Torre - Beneficenza

Ci scrivono 14 (n):

Alle ore 4 e mezza pomeridiane ebbero luogo i solenni funebri della compianta nobil donna contessa Teresa Boschetti ved. Della Torre.

Tutto il paese e moltissime persone venute di fuori vollero accompagnare all'ultima dimora la signora benefica che aveva un culto speciale per la sua diletta Manzano.

Il corteo si recò prima alla chiesa parrocchiale, ove furono cantate le esequie e poi per la strada verdeggiante e poetica della villa co. Manzano raggiunse il cimitero comunale.

Seguivano le croci, i bambini delle scuole con la maestra signorina D'Osualdo.

Indi 20 splendide corone portate a mano offerte dalla figlia, dai nipoti e da parenti ed amici.

Dietro la bara portata da giovani donne venivano i nipoti della defunta ed uno stuolo immenso di signori e signore.

Chiudeva il corteo una lunghissima fila di torcie e candele.

Fra gli intervenuti alla mesta cerimonia noto le signore contessa Carolina di Trento — contessa Giulia di Trento — contessa Maria di Trento baronessa Ida Cadelli — la signora Teresa Schiavi — contessa de Puppi — Rieppi Stroili Angelina — Basile Maria.

Ed i signori: conte Bianchini di Treviso — il cav. Gobbatto di Volpago — il conte Antonio di Trento — il conte Luigi de Puppi — on. barone Elio Morpurgo — il conte Antonio Romano — il cav. Costantino Perusini — l'avvocato Gino Schiavi — co. Francesco e Carlo di Trento — l'avv. cav. Luigi Schiavi — Wladimiro Vucetig — il conte Cinzio Frangipane — il capitano Francesco conte Berla — il conte Mario Montegnacco — il co. Enrico de Brandis — il conte Caratti — il barone Ugo Codelli — il signor Stroili Francesco Sindaco — il signor Lodolo Domenico — il signor Giovanni Chiesa — il dottor Guiotto — il dottor Della Savia — Piva Michele — il conte Edoardo di Brazzà — il dott. Dorigo Domenico — Cecconelli Giacinto anche nelle rappresentanze del conte Filippo di Brazzà senatore — Punzi Giacomo presidente Congregazione di Carità coi membri Misano e Dorigo Giuseppe — Stacco Carlo — fratello Costantini — Bearzi Eugenio — con. Luigi Frangipane — Tavagnacco Achille — Girardini Marco — l'avvocato Cerolotto di Treviso ed altri che non ricordo.

Prima di deporre l'adorata salma il conte Bianchini volle darle l'estremo saluto porgendo vivi ringraziamenti al paese ed agli intervenuti che tanto solennemente accorsero a testimoniare l'affetto di cui era circondata la venerata e benefica contessa.

*** In morte della nobile contessa Boschetti vedova della Torre la signora Schiavi Teresa offrì alla Congregazione di Carità L. 25.

La Pia Istituzione ringrazia la generosa oblatrice.

Da REMANZACCO

Affari del forno rurale

Ci scrivono 15 (n):

[illegible]i era pervenuta la voce che il nostro forno rurale aveva subito durante il 1912 una non indifferente perdita.

Dubbiosi sempre sulla verità delle voci che circolano e che la maggior parte delle volte per basse questioni personali vengono ad arte esagerate ci siamo rivolti alla a noi ben nota cortesia ed imparzialità dell'egregio sindaco signor Feletig, il quale è pure presidente della commissione del forno e da lui abbiamo potuto ottenere esaurienti spiegazioni e constatare l'esagerazione di simili voci. Durante l'esercizio 1912 il forno diede un utile di circa L. 4000, e avrebbe potuto essere maggiore se per diverse considerazioni non si avesse dovuto sor[illegible] di qualche centinaio di lire.

Dunque non alcuna passività, ma semplici limitazioni di utili, e il Comune può ancora vantarsi d'essere l'unica forse in Provincia d'avere una azienda municipalizzata che sia redditiva. Merito principale nei membri preposti all'amministrazione è nella competenza del gestore medesimo che con soddisfazione ricopre la caric da quasi 25 anni.

Per quella imparzialità da noi sempre tenuta speriamo aver dimostrato che certe voci si spargono per soddisfare odii personali, sistema mai abbastanza deplorevole. *A. P.*

Da PORDENONE

Cose del teatro Roma - L'urto mortale - La montura delle nostre guardie

Ci scrivono 15 (n):

[illegible]r l'opera «Fedora» del maestro Giordano che come già accennai si rappresenterà sabato 20 corrente al Roma, vennero scritturati artisti di valore, che già parecchie volte ebbero modo di dimostrare la loro maestria nell'arte scenica in altri teatri. Fra noi vi è il tenore Ermanno Pezzutti che recitò negli «Zingari» al San Carlo di Napoli, vi è pure Lina Barbieri e altri ultimamente scritturati di cui ecco i nomi: Grameri Enrico (baritono) — Ubaldo Ceccarelli (basso — Maria Turci — Maria Castoldi — Giuseppe Tecchi (basso) — Rodasi Fernando (tenore) — Iago Padovan (basso) il quale ultimo è direttore di scena.

Domani 16 cominceranno le prove. L'orchestra composta di pordenonesi e di altri è diretta dal maestro Alfeo Buia, insegnante alla Filarmonica.

*** Ieri fu eseguita nel nostro cimitero l'autopsia del Piccin Luigi morto in seguito a uno spintone, di cui già parlai in questo giornale. Malgrado gli indizi che confermano l'opinione che la morte sia conseguenza diretta della caduta, i medici non hanno ancora dato un giudizio definitivo, riservandosi alcuni giorni per esprimere con migliore certezza il risultato delle loro constatazioni.

*** Oggi apparve per la prima volta il nuovo corpo di guardie in questi giorni rinnovato, con la nuova montura. Il loro vestito consta tutto di panno nero, pochi sono i distintivi che lo differenzia da un comune vestito nero, sì chè se non fossero il berretto e gli stemmi attaccati al collo della giubba le guardie sembrerebbero dei buoni e pacifici cittadini.

L'organizzatore di questa rinnovazione ha avuto un gusto prettamente cittadino ed eliminando le vecchie monture ha fatto fare al corpo delle guardie e a Pordenone stessa un nuovo passo nella strada del progresso.

Una lode quindi all'innovatore.

Da PALMANOVA

La banda cittadina al concorso di Cividale

Ci scrivono 15 (n):

Il nostro corpo bandistico che assieme alla Società Operaia si recherà il 21 corrente in gita a Cividale, prenderà parte pure al concorso bandistico che avrà luogo in detta città.

Ci risulta che il pezzo prescritto per il giudizio sarà la non facile sinfonia del Guarany.

Ai volonterosi componenti la banda auguriamo un buon esito.

Da PORTOGRUARO

I prossimi convegni agrari

Ci scrivono 15 (n):

Domenica 28 corrente e lunedì 29, indetti dalla locale Cattedra Ambulante, Consorzio Agrario e dalla Società degli Agricoltori Italiani si terranno qui degli importanti convegni agrario-zootecnici col seguente programma.

28. (Domenica). — Ore 10. — Ricevimento in Municipio ed inaugurazione in teatro con discorsi del sindaco di Portogruaro e delle autorità.

Ore 12 e mezza. — Banchetto dei convitati.

Ore 15. — Svolgimento del tema di Idraulica «Questioni di bonifica idraulica» relatore cav. ing A. Del Prà.

Idem. — Svolgimento del tema di Agricoltura «Le più recenti idee sulla concimazione dei terreni, con particolare riguardo all'impiego dei concimi in bonifica». — Relatore on. prof. T. Poggi.

29. (Lunedì) — ore 9. — Svolgimento del tema di cootecnia: «Le condizioni presenti dell'allevamento bovino nel Trentino in rapporto al possibile miglioramento del bestiame bigio di pianura di razza alpina». Relatore il dottor Mario Muratori ispettore zootecnico provinciale di Udine.

Idem idem. — Svolgimento del tema di agricoltura: «L'orticoltura e la frutticoltura considerata come fattori di ricchezza nell'agro della Venezia inferiore». — Relatore il prof. G. B. Pitotti di Venezia.

Idem. — ore 14. — Escursione agraria in una bonifica da destinarsi.

Si torna a ricamare sulla leggenda di Giovanni Orth

Non è trascorso molto tempo dalla dichiarazione ufficiale della morte di Giovanni Orth, il leggendario arciduca di Casa d'Austria, e adesso un redattore del *Gil Blas* pretende di averlo visto, vivo e sano, in una cittadina della costa francese di cui non dice il nome.

Un giorno — così il giornalista — salvai una vecchia signora mentre stava per essere travolta da una automobile. Per manifestarmi la propria riconoscenza, la signora mi confidò un proprio segreto.

— Sono austriaca — mi disse — Vissi a Vienna molti anni, frequentando i circoli di Corte. Poi mi sono stabilita in Francia, in questa cittadina. Un giorno, saranno cinque o sei anni, mentre riposavo sopra un banco lungo la spiaggia, vidi avanzare una automobile. Veniva a passo d'uomo, e vicino, passeggiava un signore. Lo riconobbi. Era un austriaco, era un Absburgo. Quando mi fu vicino, mi levai e gli dissi: Sono austriaca anch'io! Il signore si fermò, sorpreso, inquieto. Volle procedere, ma alle mie insistenze acconsentì a seguirmi in casa. Da quel tempo vi viene spesso. Una sera, che era più melanconico del solito, e disposto alle confidenze, mi disse di essere il barone von G. e di aver viaggiato in automobile tutta la Francia, in cerca di pace; mi disse inoltre di aver venduto nel 18... i pozzi di petrolio di cui era proprietario, e ciò per essere perfettamente libero. Osai allora portare la conversazione sul tema che era diventato per me una vera ossessione dal giorno in mui m'ero imbattuta nello sconosciuto: su Giovanni Orth. Per cominciare gli osservai che pure in quel torno di tempo Giovanni Orth aveva venduto i suoi pozzi di petrolio. Bastò il fugace accento per rendere muto il mio interlocutore. Si congedò subito e si allontanò. Ma tornò nei giorni seguenti. Ora io sono sicura ch'egli è Giovanni Orth. Lo provano i tratti della sua fisonomia, il suo accento viennese, le mezze confidenze e le mezze parole che di tratto in tratto gli sfuggono. Lo prova l'amore che porta per la musica, per cui è capace di stare al pianoforte delle giornate intere; proprio come Giovanni Orth.

— Un poco impressionato — continua il giornalista — domandai alla vecchia signora di poter vedere il presunto Orth. Acconsentì e mi diede convegno per il giorno dopo. Non occorre dire se fossi puntuale. All'ora data, infatti, vidi avanzare a cavallo, verso la villa lo sconosciuto. Era propio un tipo degli Absburgo. Come mi vide, sembrò contrariato. Tuttavia smontò e accettò di scambiare qualche parola con me. Parlammo del tempo, di musica.... Io ardevo dal desiderio di parlare di Giovanni Orth, ma mentre stavo per formulare la domanda, lo sconosciuto, che mi aveva evidentemente indovinato, mi salutò in fretta e sparì.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea della Banca Coop. rimandata

Ieri alle ore 16 doveva aver luogo l'annunciata assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa convocata dal Consiglio di amminstrazone della Banca stessa.

All'ora stabilita la vasta palestra dell'Associazione udinese di Ginnastica era affollata d'azionisti, comprese numerose azioniste.

Si notavano fra gli intervenuti i signori comm. Elio Morpurgo, l'onor. Giuseppe Girardini — il cav. Emilio Pico — il comm. prof. dott. Domenico Pecile — il cav. Attilio Pecile — il cav. Francesco Minisini — Luigi Conti — cav. Giuseppe Conti — cav. Giuseppe Urbanis — march. Francesco Mangilli — signorina Ida Cantarutti — avv. G. Doretti — G. B. Doretti — Ernesto Santi — conte Antonio Orgnani — conte L. Pace — conte. Antonio Romano — Libero Grassi - Enrico Menazzi — Umberto Pesamosca di Percoto — Nino Sonvilla — conte Strassoldo Giulio — avvocato Tavasani — avv. cav. Schiavi — Giacomo Malagnini — Pietro Comessatti — cav. Giacomo Comessatti — avv. E. Nardini — Giuseppe Ferrari — Domenico De Candido — Alessandro De Pauli — cav. Mario Pagani — cav. G. Ragazzoni — cav. E. Bruni — rag. L. F. Sandri — Leone Morpurgo — rag. M. Agnoli — ing. Cudugnello — rag. Comparetti — A. Sbuelz — cav. G. Venier — Gabrieli — Bergagna — Pantarotto — cav. O. Locatelli — cav. F. Micoli — Del Negro — Michele Gervasoni — Pietro Driussi — Sgobino — Lavaroni — cav. Pietro Piussi — Pietro Bruni — Paolo Cirio — Giovanni Disnan — Raffffaele Berghinz — Pietro Trani — Giovanni Sello — Facini A. — D'Antoni G. B. — Mansutti Pietro — Del Mestre Giuseppe — cav. G. Vuga — Quargnolo Ottavio — Gentilli Raffaele — Taddio Giuseppe — conte Enrico de Brandis — Luigi Mauro — Biagio Pecile — rag. L. d'Agostini — Agostino Feruglio — Erardo Battistella — Seiz G. E. — Pittoni Luigi — Florio conte Filippo — Pinzani Giuseppe — Tonini Tiziano Scubli Pietro — Broili Giuseppe — Percotto Adonide — Braido Palamede — Marchi Giovanni — Moretti Achille — Fornara Vittorio — d'Odorico Vittorio — Nimis Alessandro — avv. cav. Giuseppe Nimis — prof. cav. dottor Luigi Fabris — Riva Luigi — Filipponi Giovanni — Valle Giovanni — cav. Odorico Da Pozzo — Pignat Luigi... — conte Giuseppe Orgnani Martina — avv. Secondo Zanuttini ed altri moltissimi.

Il Consiglio d'amministrazione era presente al completo col suo presidente cav. G. B. Spezzotti; al tavolo della presidenza prende posto anche il notaio dottor Zanolli.

Alle ore 16.30 circa il consigliere ingegnere Carlo Facchini comincia la chiama degli azionisti.

Risultanto presenti 378 mentre ne dovrebbe essere un terzo, cioè 447 essendo il totale degli azionisti 447.

Il cons. Facchini dichiara che non essendo raggiunto il terzo voluto dalla legge, l'assemblea viene convocata in seconda convocazione per lunedì 22 corrente alle ore 4 pom.

— Alle 2, alle 2!

Facchini. — Alle 4 pom; non si può prima, perchè furono già diramati gli inviti, e poi così vuole la legge.

— Ma è troppo tardi! Perchè non si può alle 2 che sarebbe più comodo per tutti.

Succede un breve scambio di parole fra numerosi azionisti che vogliono l'assemblea sia fissata per le ore 2 e il Consiglio d'amministrazione ch insiste per le 4 pom.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

La prego voler accogliere questa breve nota che ha lo scopo di distruggere dubbi che potrebbero sorgere in chi, reintegrando le azioni vecchie della Banca Cooperativa o sottoscrivendo azioni nuove, potesse ritenere che il valore dei nuovi titoli venisse ridotto in causa delle svolutazioni sulla attività della Banca, come risulterebbe dal resoconto comparso su qualche giornale di ieri.

I titoli che verranno emessi dalla Banca Cooperativa Udinese, in tramutazione delle vecchie azioni o per nuove sottoscrizioni, conserveranno per intero il loro valore, perchè, secondo il progetto di sistemazione, verrebbe coperta altrimenti ogni perdita della Banca.

Con osservanza.

Rag. V. Comparetti

La gita della Società Storica Friulana a Sesto al Reghena

Ci scrivono da Sesto, 15:

Accolti dal paese tutto pavesato di bandiere, arrivò stamane una trentina di soci della società storica Friulana sotto la guida del presidente onorario senatore di Prampero, del presidente prof. Leicht del R. Sovraintendente dei Monumenti comm. Ongaro, del segretario Suttina del comm. Fracassetti ecc. ecc.

Furono ad incontrarli alla stazione l'on. Rota l'avv. Sandrini, il sindaco f. f. cav. Fabris ed altri cospicui cittadini.

Alla Badia li accolse poi il benemerito Arciprete, che li guidò a visitare gli splendidi lavori di ristauro frutto di molti anni di pazienti pratiche. I convenuti rimasero ammiratissimi delle preziose antichità ivi raccolte, ed espressero la più viva ammirazione così per il chiarissimo architetto Ongaro che diresse i lavori, come per l'egregio arciprete che ne sostenne con vivissimo zelo l'esecuzione.

Seguì poi la colazione offerta dal Municipio a cui brindarono il sen. di Prampero, il sindaco, il conte on. Rota, il prof. Leicht, il cav. Sandroni ed altri ancora.

I convenuti partirono poi per Portogruaro, rimanendo entusiasmati per le splendide accoglienze ricevute.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

—(Seduta del 15 settembre) — *Costituzione della Commissione zootecnica permanente e nomina della Commissione stessa — L'ultima asta per la strada del Monte Croce — Impianto di condultura elettrica presso la Rotonda del Cormor — Assegni e sussidi.*

— Sul conforme avviso della giunta della Commissione zootecnica provinciale ha stabilito il modo di costituzione della Commissione permanente per l'acquisto di riproduttori bovini della quale debbono fare parte l'ispettore zootenico — di diritto —, e 4 membri, due effettivi e due spplenti per ogni zona di allevamento. Ha inoltre determinato che le spese commissionali vengano sostenute dalla Provincia, compatibilmente coi fondi stanziati in bilancio, tenuto conto delle somme impiegate per sussidi, esposizioni bovine, ecc.

— Assegnò all'Associazione zootecnica di San Pietro al Natisone un contributo di lire 150 per ogni torello che verrà prossimamente importato a cura dell'Associazione stessa e che sarà riconosciuto meritevole.

— Confermò per il triennio 1913 - 1915 i 13 membri della Commissione Zootecnica provinciale già sorteggiati, e precisamente i signori: 1. Degannutti perito Alfonso — 2. Frattina co. Giovanni — 3. Giacomelli dottor Guido — 4. Marsilio cav. Federico — 5. Lucchini Lucchino — 6. Mazzoli-Taic dottor Carlo — 7. perito Mulloni Gio. Batta — 8. Pancera di Zoppola conte comm. dottor Camillo — 9. Pussini Giovanni — 10. Rosso Gino — 11 Valle Antonio di Giacomo — 12. Veritti Angelo — 13. Zuccheri Paolo.

— Autorizzò il presidente di indire la pubblica asta a termini dell'articolo 87 lettera a) del vigente regolamento di contabilità generale dello stato per l'appalto dei lavori di costruzione del terzo ed ultimo tronco della strada provinciale del Monte Croce da Forni Avoltri al confine bellunese, sulla base dell'impianto del progetto di lire 408.000.—

— Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, per l'impianto di una conduttura elettrica dalla cabina presso la Rotonda del Cormor (Udine) alla officina della Società Friulana di Elettricità presso Porta Gemona di questa città.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 9 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

— Assegnò un sussidio di lire cento e due medaglie d'argento per la mostra bovina comunale della razza jurassica che avrà luogo in Sedegliano il 29 settembre 1913 ad iniziativa di quella Latteria Sociale Cooperativa.

— Accordò un sussidio di lire 200, per ciascuno dei sei tori di tipo jurassico recentemente importati dalla Svizzera a cura della sezione di Gemona - Tarcento della Cattedra Ambulante di agricoltura.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

La "Scuola e Famiglia", visita l'Esposizione di Cividale

Le gentili accoglienze

Ieri una squadra della «Scuola e Famiglia» composta di 70 alunni fra maschi e femmine si recarono in gita a Cividale per visitare quella riuscitissima Esposizione Agricola, Industriale Intermandamenale, che in questi giorni ha attirato in quella simpatica cittadina una moltitudine di forestieri.

L'allegra comitiva è partita da Udine col treno delle 13.30, con a capo la benemerita direttrice signorina Ida Bianchi e le gentili signorine Politti e Nonino.

L'arrivo a Cividale è stato addirittura trionfante.

Alla stazione, con gentile pensiero, si trovava ad attendere gli ospiti la banda municipale, e delle Autorità erano presenti l'assessore Antonio Miani per il Municipio — il signor Battocletti presidente dell'Esposizione — il prof. Antonio Rigotti Ispettore scolastico — maestro Antonio Rieppi Direttore didattico — maestro Cossio Giovanni e Munero Vincenzo — il cav. Brusini segretario del comune ed altri ancora.

Si formò subito il corteo con la musica che li accompagnò fino all'Esposizione.

Colà il prof. Rigotti fu largo di spiegazioni con l'affabalità e gentilezza che lo distingue, come pure il prof. Borgialli rettore del Convitto Nazionale, vice Rettore, maestro Rieppi, Cossio ecc.

Dopo la visita, la quale ai piccini riuscì graditissima nell'atrio venne servita una abbondante refezione a base di birra, dolci e uva fornita dall'egregio signor Battocletti. Ad ognuno vennero offerti dei fiori.

Regnò la massima allegria e gaiezza e la squadra ritornò a Udine col treno delle 19, accompagnata pure nel ritorno da alcune autorità.

Il Comitato dell'Esposizione concesse l'entrata gratis.

La direttrice, le signorine e gli alunni sono riconoscenti alle autorità per le festose e cortesi accoglienze ricevute.

Moratoria in Serbia

Il Ministero comunicò alla Camera di Commercio che il termine della moratoria in Serbia è stato prorogato di novanta giorni a datare dal 30 luglio. La moratoria decorre dunque dal 17 settembre 1912 al 28 ottobre 1913. Durante questo periodo i termini delle obbligazioni restano sospesi e riprendono a computarsi dal 29 ottobre.

Così, ad esempio, un'obbligazione di un mese che fino al 17 settembre 1912 aveva consumati 15 giorni, per esaurire gli altri 15 giorni riprende dal 29 ottobre 1913. Durante l'intervallo è ammesso il corso dell'interesse legale del 6 per cento.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 settembre)

Affari approvati

San Daniele Affranchi livelli — Premariacco — Prepotto — Moimacco — Inplis — Torreano. Assegni al segretario del Consorzio Veterinario — Drenchia. Strada di Cosizza. Contributo a Grimacco. — Lauco. Scavo di sassi e sabbia in fondo vincolato — Porcia. Servizio automobilistico PordenoneOderzo — Drenchia. Regolamente impiegati e salariati — San Daniele. Aumento di salario alle guardie — Forni Avoltri. Utilizzazione bosco Geu — Cassa pensione Impiegati Comunali. Elenco supplettivo per lire 597.73. Elenco speciale per ritenuta 25 % L. 350 — Sequals. Iscrizione del Comune alla Società di Solferino e S. Martino — Ravascletto. Edificio scolastico, transazione con l'appaltatore D'Antoni — Pozzuolo. Mutuo di lire 21264.12 per le scuole di Sammardenchia — Maniago. Contributo a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei militari — Rive d'Arcano. Compenso al portalettere Zucchiatti — Rigolato. [illegible]olamento organico impiegati c[illegible]nali — Frisanco. Concorso per la mostra bovina — Maniago. Contributo per la Pro Montibus — Spilimergo. Cessione gratuita all'amministrazione Militare per l'uso di area e stabile del Comune per tre anni — Casarsa. Gratificazione alla levatrice Venier — Andreis. Contributo per lo Istituto degli orfani dei militari — Azzano Decimo. Contributo per l'Istituto degli orfani dei militari. — Ovaro. Regolamento impiegati e salariati — Sacile. Restituzione stipendio ex direttore didattico Rapuzzi — Tegna Mutuo per pareggio maggiori spese — San Daniele. Vendita di terreno a Sivilotti — Codroipo. Illuminazione elettrica di Zompicchia — Varmo. Cessione di area pubblica di una vecchia strada — Chiusaforte. Demolizione parapetto ed altro lungo la strada nazionale N. 2 — Paluzza. Cessione di terreno comunale. — Ciseris. Disciplinare per la concessione costruzione ponte sul Torre — Pasian di Prato, transazione vertenza Dordolo per occupazione area comunale — Martignacco. Spesa per illuminazione pubblica — Pravisdomini. Vendita ritagli stradali — Pordenone. Strada di accesso dalla via Provinciale alla Piazza dell'Ospedale — Povoletto. Regolamento organico impiegati comunali — Aviano. Concorso nel V della spesa per la costruzione del poligono di tiro a segno — Castions di Strada. Mutuo per edifici scolastici.

Decisioni varie

San Daniele. Prestito per le scuole di Villanova. Conferma la precedente decisione, autorizzando la eccedenza della sovrimposta — Cavasso Nuovo, tassa famiglia. Ricorso Cipolli Angela. Respinge — Tarcento, tassa fuocatico. Ricorso dottor Marco Rizzi. Accoglie. — Teor. Provvista di Chinino di Stato. Autorizza l'iscrizione in bilancio della somma di Lire 60. — Udine, tassa cani. Ricorso Bruno Romolo. Respinge — Erto Casso. Sovrimposta comunale. Autorizza. — Cividale tassa famiglia. Ricorso Dal Polo, respinge — Latisana. Classificazione della strada Rossetti Tavani fra le comunali. Esprime parare favorevole.

I feriti e contusi

Ieri vennero medicati all'ospedale dal dottor Paravidino: Rigo Attilio fu Pietro di anni 23; contusione con ferite lacere al dito mignolo della mano destra; guarigione in 9 giorni s. c.

Turchetti Mafalda di Angelo di anni 9 di Udine, via Bertaldia 40; ferita contusa al cuoio capelluto; guarigione in giorni 1 0s. c.

Iasa Umberto di Emanuele di anni 34 di Pozzuolo, abitante in suburbio Gemona; 24 operaio; ferita lacero contusa al dito medio del piede destro; guaribile in 12 giorni s. c.

— De Zecco Enrico di Antonio di anni 23, San Gottardo 21, operaio alle Ferriere; lussazione della spalla destra; guarigione in 20 giorni s. c.

Il De Zecco che si procurò la lussazione alzando un piede, venne accolto nel Pio Luogo.

Bollettino giudiziario

Sono accettate le dimissioni di Ruggero Morgante dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti di Cividale.

Cronaca dei fallimenti

Il tribunale. nella procedura del fallimento di Lizzi Innocente di Udine, ha determinato il giorno 31 luglio 1912 la data provvisoria della cessazione dei pagamenti del fallito Lizzi.

— Il tribunale, con sentenza dell'altro ieri, ha dichiarato d'ufficio il fallimento di Pignoni Maddalena vedova Anzil, negoziante pellami e calzature in Tricesimo.

L'attivo si presuppone di L. 25.000 mentre il passivo ammonta lire 50 mila.

Fu nominato giudice delegato l'avv. Pietro Rossi e curatore l'avvocato Zanuttini.

Rimase fissata al primo ottobre la prima adunanza dei creditori ed al 30 ottobre la chiusura e verifica dei conti.

— Con sentenza di ieri il tribunale dichiarava fallita la ditta fratelli Collaone con fornaci di laterizi in Conogiano (Cassacco).

Giudice delegato conte dottor Arnaldi; curatore avvocato Feruglio; prima adunanza l'1 ottobre; chiusura verifica il 31 ottobre.

L'attivo presentato dalla Ditta è di L. 238.171.53, il passico L. 240.948.33.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 15 settembre)
Presidente Rieppi — giudici Arnaldi e Rossi — P. M. Perone — canc. Giugliofòrito.

Tentato furto

Palfy Giuseppe di Michele di anni 19 nato a Dicsöszentnarton (Ungheria) residente a Trieste — Vrovach Giovanni di Stefano di Francesco di anni 37 di Tornolely (Ungheria), arrestati il 28 agosto 1913 sono imputati di essersi nello stesso giorno in Dolegnano introdotti mediante agilità personale nell'abitazione di Bolzicco Ida e di aver tentato di sottrarre oggetti mobili, non riuscendovi per fatti indipendenti dalla loro volontà. I due imputati sono detenuti.

Il presidente chiede le generalità ai due imputati.

Per il primo, Giuseppe Palfy, funge da interprete (in tedesco), il signor Simonetti, ma gli altri due non parlano che magiaro e.... «allor, chi li capisce?».

La causa viene rimandata all'udienza pomeridiana, sperando di poter trovare frattanto un interprete per la lingua parlata da Luigi Kossuth e da Stefano Türr.

Fra un oste e un buon avventore

Lazzaro Luigi fu Giuseppe di anni 25, contadino, da Faedis, arrestato il 13 aprile a. c., è imputato di truffa per avere mangiato e bevuto nella osteria di Tomat Luca fu Luigi di anni 49, senza pagare lo scotto.

L'imputato dice che in quel giorno era alquanto brillo; egli voleva recarsi a casa a prendere i denari, ma ne fu impedito e subito si chiamò i carabinieri. Dice che conosceva il Tomat ed anzi aveva altre volte avuto affari con lui.

Tomat Luca dichiara che l'imputato era bensì da lui conosciuto, ma in quel giorno voleva assentarsi senza pagare.

Il P. M. chiede che l'imputato sia condannato a quattro mesi di reclusione.

Il tribunale condanna Lazzaro Luigi a giorni 10 di reclusione e lire 40 di multa. Difensore avvocato Marcè.

La truffa dell'orologio

Bortolin Angelo fu Gio. Maria di anni 28 merciaio ambulante, di Seren di Belluno, arrestato il 6 agosto a. c. è imputato di avere con artefici e raggiri ingannato la buonafede di certo Francesco Orzan fu Stefano di anni 58, capo muratore di Mossa (presso Cormons), dimorante in Udine, facendogli credere anche colla complicità di un terzo rimasto incognito, che un orologio che gli offriva in vendita era americano e del valore di L. 40, e vendendoglielo effettivamente per L. 15, mentre non valeva più di L. 5, ricavando così un ingiusto profitto di lire 10.

L'imputato ammette di avere venduto quell'orologio per lire 15, ma aggiunge che fu l'Orzan a offrirgli quell'importo. Ammette pure di avere detto che quell'orologio era di fabbrica americana, mentre invece ciò non era vero.

L'Orzan, parte lesa, trovandosi nel negozio Ellero, chiese il valore dell'orologio e della catena, e n'ebbe in risposta che tutt'al più se ne poteva ricavare L. 5.

Il Pubblico Ministero chiede che lo imputato sia condannato alla reclusione per mesi due e 20 giorni.

Il Bortolin è condannato a 35 giorni di reclusione e L. 160 di multa.

Contrabbando in unione

Grassi Roberto di Sante di anni 19 di Pavia di Udine — Macorig Giuseppe di Giuseppe di anni 28, di Camino di Butrio — Cristofoli Regina fu Paolo di anni 31 di Feletto Umberto, sono imputati di contrabbando per avere nel 15 settembre 1912 in tenere di Feletto Umberto, associati fra loro, introdotto nel Regno chilogrammi 10 di tabacco lavorato austriaco senza pagare il relativo dazio.

La vecchia Cristofoli non si presenta perchè è ammalata; viene dichiarata la sua assenza.

Grassi Umberto verso la mezzanotte del 15 settembre 1912 trovandosi nella piazza di Pavia di Udine, venne avvicinato da uno sconosciuto che gli consegnò un sacco pregandolo di portarlo a Feletto, ove avrebbe trovato un tale che gli sarebbe venuto incontro presso il campanile.

La mattina dopo andò a Feletto, ma appena entrato in paese fu fermato dalle guardie di finanza che gli sequestrarono il sacco, che conteneva tabacco.

Macorig conosce appena il Grassi e non sa null'altro.

Si legge l'interrogatorio scritto della vecchia Cristofoli. Essa nega che in quel giorno attendesse il Grassi.

Meneghetti Luigi, brigadiere di finanza, ora residente a Moggio, aveva saputo che il Grassi e altri portavano tabacco di contrabbando a Feletto Umberto. Fece vari appostamenti. Il giorno 15 settembre verso le due antimeridiane vide due individui in biciclette che si avvicinavano alla casa della Cristofoli. Appena i due ciclisti si accorsero della sua presenza uno fuggì, ma l'altro venne fermato; era il Grassi. Il brigadiere sequestrò il tabacco e la bicicletta.

Il Pubblico Ministero trova pienamente provata l'imputazione di contrabbando in associazione, e conclude chiedendo per Grassi mesi sette di reclusione e lire 471 di multa; per Macorig un mese di reclusione e L. 251 di multa; — per la Cristofoli due mesi di reclusione, perchè recidiva.

L'avvocato Zanuttini, difensore del Grassi, conclude chiedendo che per il suo difeso venga escluso il contrabbando in associazione e sia condannato per il solo contrabbando semplice.

L'udienza si chiude dopo mezzogiorno e viene ripresa alle 15.

L'avvocato Bertacioli, parla in difesa del Macorig.

Conclude, come il suo predecessore, per l'esclusione del contrabbando in associazione, e chiede che il suo raccomandato venga assolto per non provata reità.

L'avvocato Marcè, difensore della Cristofoli, chiede l'assoluzione della stessa, nulla essendo risultato a suo carico durante il dibattimento.

Il tribunale esclude per tutti il contrabbando in associazione, condanna Grassi a L. 251 di multa per contrabbando semplice — assolve il Macorig per non provata reità e assolve la Cristofoli per non avere preso parte al fatto.

Il processo contro gli ungheresi

che dovrebbe venire ora pertrattato, viene rimandato a giovedì 18 corrente nella speranza che si possa trovare un interprete per la lingua magiara.

Contrabbando semplice

Cencig Luigia di Stefano di anni 42 contadina — Cernet Pierina di Filippo di anni 15 contadina — Cernet Antonietta di Filippo di anni 12 contadina, tutte e tre di Montefosca di Tarcetta — Cernet Filippo fu Giovanni di anni 44, contadino di Montefosca di Tarcetta, sono imputati: le tre prime di essere state sorprese il 20 febbraio a. c. in Montefosca in possesso di tabacchi di estera provenienza e di contrabbando — il Cernet Filippo di responsabilità civile.

Gli imputati sono slavi, funge da interprete la Catina Mattelig.

La Cencig è negativa; in quel giorno non è nemmeno uscita di casa.

Le due ragazze sono negative. La sorella minore era rimasta a casa e l'altra, aveva passato il confine per prendere delle fascine. Ritornando in Austria la Pierina venne pregata di portare un pacco in Italia.

Stefanini Adriano, caporale di finanza, conferma quanto è detto nel capo d'imputazione.

«No xe vero» esclama la Cencig.

— Ahi ora, capite l'italiano, dice il presidente.

Il Pubblico Ministero chiede la condanna di legge.

Il tribunale condanna la Cencig Luigia e la Cernet Pierina a L. 131 di multa in solido: dichiara non luogo a procedere contro Cernet Antonietta e Cernet Filippo.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le feste affettuose all'on. Falcioni sottosegretario all'interno nella Valle dell'Ossola

BANNIO, 15. — La valle Anzasca una delle più popolose del collegio di Domodossola, ha fatto oggi un indimenticabile dimostrazione di affetto e di attaccamento all'on. Falcioni. Questi ha percorso nella mattinata l'intera vallata e il lungo tratto da Piedimulera a Macugnaga, gemma delle stazioni alpine ai piedi del monte Rosa. Tutte le case e gli edifici pubblici erano imbandierati. Alle ore 12 ebbe luogo un banchetto popolare di 300 coperti a Bannio con l'intervento dei consiglieri provinciale cav. uff. Samonini e dei sindaci di Bannio, Calasca, Ceppo, Morelli, Vanzone, Anzino, Cimamulera, Castiglione Ossola, Macugnaga e Piedimulera e tutte le notabilità e autorità della valle. La festa non ebbe alcun carattere politico ma significò semplicemente una attestazione di riconoscenza al deputato del collegio per le sue grandi benemerenze per la regione.

In tale senso parlarono tutti gli oratori che furono il cav. Samonini, il signor Bianchi assessore comunale di Bannio, l'avvocato Rigoli di Domodossola, il pretore del mandamento cav. De Filippis, il parroco di Calasca don Vercelli e il maestro Tomiotti.

L'on. Falcioni ringraziò commosso per le grandi testimonianze di affetto; inneggiò all'avvenire della valle Anzasca mostrandosi conoscitore dei suoi bisogni, manifestò la fiducia che essi verranno tra breve tempo soddisfatti. Alla fine che a fu a lungo applaudito specie quando accennò al presidente del consiglio e ai sovrani, gli fu offerta da signorine, vestite nel caratteristico costume della vallata, una grande corbeille di fiori e un mazzo di edelweis raccolti sul monte Rosa. I sindaci presentarono poi all'on. Falcioni una artistica pergamena. Al comitato per il banchetto il presidente del consiglio on. Giolitti ha così telegrafato: «Grato gentile pensiero pregola tenermi presente banchetto in onore mio caro amico e apprezzato collaboratore Alfredo Falcioni, a cui vorrà porgere i miei cordiali saluti». La lettura del telegramma fu salutata da entusiastici applausi.

Il discorso dell'on. Calissano in un commento ufficioso

ROMA, 15. — La *Tribuna* commenta stasera il discorso dell'on. ministro Calissano a Cortemilia. Essa dice: Molti giornali vanno chiedendo in questi giorni, con insistenza, al governo un discorso-programma, da essi reputato necessario in questi mesi di preparazione elettorale.

Ma, non riflettono, che, se codesto discorso-programma può essere necessario ad un gabinetto nuovo, che affronta il giudizio del paese, esso diventa superfluo per il gabinetto attuale, che per la sua condotta passata e per le opere indimenticabili compiute, ha già espresso il suo programma con l'eloquenza dei fatti meglio che con quella delle frasi.

A costoro ha principalmente risposto, ieri, l'on. Calissano, facendosi riassuntore e storico della multiforme attività del Gabinetto in questi ultimi anni — anni veramente memorabili nella vita della nazione.

Ed è stata codesta risposta ai richiedenti quella che conferisce un singolare interesse al discorso del ministro.

Le voci di cambiamenti nella politica elettorale del Vaticano

ROMA, 5. — La *Tribuna* pubblica: Nei circoli clericali si fa correre la voce di cambiamenti nella politica elettorale del Vaticano, come protesta per gli ultimi avvenimenti a Roma.

Negli ambienti, bene informati, si dice che una protesta potrà esservi in seguito, ma che essi si leverà per assumere il carattere, tradizionale di protesta della Santa Sede.

Quanto alle direttive del Vaticano nel campo elettorale esse saranno mantenute integre; e ciò, ad onta, delle pressioni che da vario tempo sarebbero esercitate nelle alte sfere vaticane.

Molta libertà è stata lasciata ai vescovi che meglio d'ogni altro conoscono le condizioni locali.

Il duca degli Abruzzi a Roma

ROMA, 15. — Col direttissimo delle 8.50 è giunto oggi a Roma il Duca degli Abruzzi.

L'avanzata della colonna Miani

ROMA, 15. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli che la colonna al comando del colonnello Miani che da Sirte si è recata a Socna ha rimandato la partenza per Murzuk, nel Fezzan, che è la sua destinazione. Ed aggiunge che il rinvio della partenza è causato dal fatto che si attendono nuovi materiali di rifornimenti. Si aspettano, infatti, dall'Italia materiali radiotelegrafici e l'arrivo di qualche riparto, di cui, nel frattempo, è stata riconosciuta la necessità.

Del resto questa fermata a Socna era già nel programma della spedizione, ed essa non deve recare meraviglia, nè far sospettare complicazioni di carattere politico nell'avanzata delle nostre truppe nell'interno del Fezzan.

L'accordo turco-bulgaro
La soluzione definitiva per mercoledì

COSTANTINOPOLI, 15 — Ufficiale. — I delegati bulgari tennero al ministero degli esteri una riunione durata dalle 15 alle 17. Stassera i delegati delle due parti addivennero ad un accordo sui punti principali della questione della frontiera. La soluzione definitiva della questione si avrà nella prossima seduta fissata per mercoledì alle tre del pomeriggio. (*Stefani*).

Il crollo d'una casa
Un'intera famiglia sepolta

COBURGO, 15. — Stanotte un'esplosione di gas ha provocato il crollo di una casa.

I componenti una famiglia rimasero sepolti sotto le macerie.

Finora vennero estratti dalle rovine due morti.

COBURGO, 15. — L'esplosione di stanotte è avvenuta in seguito alla rottura di una conduttura di gaz situata nella strada, mentre che alcuni operai erano intenti ad esaminare la conduttura, che era rotta.

La casa ove è avvenuta l'esplosione è stata letteralmente sollevata in aria e poi è caduta al suolo crollando completamente.

E' scoppiato anche un principio di incendio che però ha potuto essere spento rapidamente. I lavori di salvataggio hanno proseguito no alle 8 di stamane col concorso delle truppe. Sono stati ritrovati altri feriti sotto le macerie restano ancora 11 o 12 persone, ma probabilmente essi sono tutti morti.

Nuove curiose avversioni degli inglesi contro il tunnel sotto la Manica

LONDRA, 15. — Il «Times», commentando i passi fatti da alcune associazioni per affrettare una decisione circa i lavori del tunnel sotto la Manica, scrive:

«Benchè le nostre relazioni con la Francia continuino ad essere sempre cordiali e benchè sia impossibile prevedere mutamenti in queste relazioni, il tunnel, una volta costruito, sarebbe permanente, mentre gli accordi internazionali non lo sono. Se la Francia dovesse diventare «non amica» o se Calais dovesse essere presa da una altra potenza, il tunnel sarebbe più che inutile al nostro paese.

«Ma all'infuori di queste considerazioni, le comunicazioni ininterrotte con l'Europa porterebbero alla perdita della nostra situazione insulare, che è la garanzia della sicurezza. Noi non possiamo permetterci di perdere questa posizione e di aumentare così le nostre inquietudini e le responsabilità di coloro che sono incaricati della nostra difesa».

Il colera importato dalla Bosnia serpeggia in Austria - Ungheria

MARIENBAD, 15. — Le persone isolate nell'ospedale perchè erano state in contatto con una colerosa arrivata dalla Bosnia, oggi dopo passato il termine di contumacia sono state trovate tutte in piena salute. E' del tutto escluso che la malattia si estenda. La colerosa è in via di convalescenza.

BUDAPEST, 15. — Nel comune di Nagy Otcsa un giovanotto che, per il suo servizio militare, era stato in Bosnia si è ammalato ieri con sintomi sospetti di colera ed è morto poche ore dopo. I suoi escrementi sono stati mandati a Budapest per essere esaminati.

Il nuovo partito in Ungheria

BUDAPEST, 15. — Il conte Andrassy, durante la riunione del nuovo partito di opposizione, si è dichiarato pronto a rinunciare completamente a ottenere concessioni nazionali d'ordine militare per evitare nuovi conflitti che potrebbero avere per conseguenza il consolidamento dell'attuale stato di cose.

Un disastro automobilistico

LUSSEMBURGO, 25. — Certo Schmidt faceva una escursione in automobile con la fidanzata, con la sorella, il fratello e il padre di questa e con i signori Hougter, allorchè sulla strada di Dudelange l'automobile slittò e andò a sbattere contro un albero. Heugger rimase ucciso sul colpo, la sua signora ebbe le gambe spezzate. La fidanzata di Schmidt rimase gravemente ferita. Il padre e la sorella di questa riportarono ferite leggiere. Schmidt e il fratello della sua fidanzata sono incolumi. La carrozzeria dell'automobile è completamente distrutta.

Un tifone in Siberia

VLADIVOSTOSK, 15. — Un tifone seguito da una tempesta di neve ha prodotto gravi danni. Un alpinista che compiva una escursione sulla montagna è rimasto sepolto sotto la neve.

Le grandi manovre in Boemia

VIENNA, 15. — Sono cominciate ieri nel sud della Boemia le grandi manovre sotto la direzione dell'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando ispettore dell'esercito.

Cronaca dello Sport
Un'altra difficile traversata

GOTENBERG, (Svezia) 15. — L'aviatore Chevillard con a bordo il capitano Sundstedt ha compiuto senza incidenti il viaggio da Copenaghen a Gotenberg, attraverso il Sund. I due aviatori partiti da Copenaghen alle 9.40 hanno attraversato il Sund a una grandissima altezza, sono giunti a Gotemberg a mezzogiorno, compiendo il percorso di 260 km. in 2 ore e 20 minuti. Gli abitanti hanno applaudito calorosamente i due aviatori.

Andata - ritorno da Berlino a Parigi

IOHANNISTAL, 15. — L'aviatore Seguin è partito alle 6.53 in aeroplano per fare ritorno a Parigi.

IL CAMBIO

ROMA, 15. — Il cambio per domani è 101.38.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano

La famiglia della Compianta

Cont. Teresa Boschetti
ved. Della Torre Valsassina

Sentitamente ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore sia intervenendo ai funerali sia inviando fiori od espressioni di condoglianza.

In modo speciale esprime tutta la sua riconoscenza all'egregio dottore Giovanni Guiotto medico chirurgo, che con intelligenza ed affettuosa premura prodigò tutte le cure alla cara Estinta.

Manzano, 15 Settembre 1913.

Giornale di Udine 23

Misfatti inutili

—✕✕—

Romanzo di Paul De Garros

E, recatasi in cucina col pretesto di dar un ordine, Clara fece della lettera e della busta una pallottola e la gettò sul fuoco; aveva prima letto con grande attenzione il nome e l'indirizzo di Montescourt per istamparseli bene in mente.

— Ora eccomi ancora tranquilla per qualche giorno — mormorò, andando nella propria camera. — Avrò il tempo da pensare al da farsi.

Allorquando il signor Tremorel tornò a casa Clara apparentemente era tranquillissima e nulla poteva lasciar indovinare il terribile spavento che aveva provato; ma è inutile aggiungere che l'animo suo era profondamente preoccupato e non sapeva liberarsi da quei nomi di Radanne, Montescourt, Vic-le-Comte.

E a mezza colazione, seguendo il filo del suo pensiero, saltò a dire:

— Il signor Francis Vernois non è originario del Puy-de-Dôme?

— Si... è nato presso l'Issoire, a Coudes ol a Montepeyroux, non ricordo precisamente.... Ma perchè mi fai questa domanda?

Clara rimase un istante confusa, ma trovò subito una giustificazione.

— Gli è perchè —l'ufficio di collocamento della rue de Rennes m'ha mandata ieri una cameriera, la quale m'ha detto d'essere di Vic-le-Comte, mi sembra... E, siccome le avevo osservato che non avrei potuto prenderla prima di aver avuto informazioni di lei dal suo paese, essa mi ha risposto che poteva rivolgermi a qualunque di colà e tutti m'avrebbero date informazioni buone... Ho dimenticato ora il nome, ma l'ho notato di là sul mio taccuino. Ecco perchè ho pensato a Francis Vernois... Scrivere al sindaco del comune della famiglia... ah! mi sovviene... è Turpin.... scrivere per avere informazioni sarebbe da sciocchi, poichè queste saranno buone o cattive secondo che i Turpin saranno benvisi o malvisti da quel sindaco.... Preferirei che il signor Vernois mi indicasse qualche persona di cui si potesse fidare pienamente ed allora scriverei senz'altro a questa persona.

Il signor Tremorel aveva fatto una smorfia.

— Se vuoi — brontolò, con un gesto d'indifferenza un po' sprezzante — puoi domandare questo servizio a Vernois; ma io non ho grande fiducia nell'indicazione ch'egli ti darà. E' un uomo poco serio ed egoista, il quale non obbedisce mai che al proprio interesse. D'altronde sono un po' in freddezza con lui e tu sai il perchè.

— Ho notato che veniva qui più raramente d'una volta e quando era sicuro di non incontrarsi cin Simona... Credo almeno che sia questa la ragione...

— Precisamente... Dopo essere stato mio condiscepolo in collegio ed il mio miglior amico quando dimoravamo sul boulevard Saint-Michel, Vernois ha approfittato della nostra intimità per venire a casa mia, o piuttosto, a casa di mia madre un po' troppo sovente. Le sue informazioni erano chiare; s'era messo in testa di sposare mia sorella... Ma s'è comportato così male da non raccogliere che sgarbatezze.., D'altra parte Simona, per tagliar corto, s'era fattanto fidanzata ad Antonio De Lovasy, che avevo pure conosciuto al quartiere latino, ma non meno intimamente.... Vernois, messo all'uscio, ha concepito un odio acerrimo contro mio cognato e contro mia sorella.... Ed ora, non ostante siano trascorsi sei anni e malgrado sia morto De Lovasy, credo in verità che il suo odio sia ancor vivo.

—E' strano allora, che i suoceri di Simona continuino sempre a riceverе quell'uomo in casa loro e lo tengano anzi per loro medico.

— Oh! è abilissimo e sa dissimulare. In casa dei Lovasy egli è sempre gentile e li cura con tutte le apparenze della più grande devozione... Soltanto Simona rimane diffidente, e quando ha bisogno di un medico per la figlia ne chiama un altro.

— E fa bene... una madre non è mai abbastanza prudente quando si tratta della vita di sua figlia.... Ma sai che mi spaventi colle tue storie... A sentirti quel Vernois, sarebbe capace di chissà che cosa... Adesso ho quasi paura di recarmi a casa sua... Non potresti incaricarti tu di fargli la mia commissione?

— Ah! quest'oggi è impossibile... Ho da fare sino a stassera senza un minuto di riposo... Non aspetto che d'avere finito di mangiare per andarmene subito.

Infatti, appena preso il caffè, il signor Tremorel si recò nella propria camera per fare un poco di toletta e tornò col cappello in testa dicendo:

— Ecco... Spero di rincasare stessera con qualche notizia su Simona. L'ispettore, che mi si è mandato, è molto intelligente... Siamo su una traccia, che può essere la buona.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.34, Londra [sterline] 25.59, Germania [marchi] 125.36, **Austria** [corone] 106.11. Pietroburgo [rubli] 270 21, Rumenia [lei] 99.50 Nuova York [dollari] 5 25. Turchia [lire turche] 23.12

Chiusura Borsa di Milano, 15

Rendita: Italiana 3 1\2 0\0 contanti 98.87, fine settembre idem 98 97 idem 3.1\2 0\0 98 35.

Azioni: Banca d'Italia 1433, Banca Commer. Ital. 858.—, Credito Ital. 549.—, Ferrovie Medit. 1480.— Naviga. Gen. It. 447.—, Società Veneta 120 50

Azioni: Londra 15 39, Svizzera 101 20.

Chiusura Borsa di Genova, 15

Rendita: Italiana 3.1\2 0\0 contanti 98 90, id. id. fine settembre 99.=-Italiana, 3 1\2 0\0 99.—.

Azioni: Banca d'Italia 1434.— Banca Commer. Ital. 853.— Credito Ital. 550.— Ferrovie Merid. 552.—, id. Medit. 2?8.—, Nav. Gen. Ital. 449.—, Raff. Ligure Lombarda 336.—. Acciaierie Terni, 1541 Eridania 675.50, Ansaldo Armstrong e C. 285.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 15

Rendita: Francese 3 0\0 90.07, Italiana 3. 1\2 0\0 89.47, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3\4 0\0 73 36 Obblig. Ferr. Lombarde 268.—, Cambio su Italia 98 11\16 Rendita Turca 90 45 Rend. Russa 4891 43 5 id. 1906 101 82 id. 1900 92.90, Portoghese 64 7, Banca Commerciale 844 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5 D 8 13 A. 10.14, A.15 50, D. 17.15, O. 18.55.
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.55
Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 26.6.
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10. D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14.
Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 15.50, 19.30, 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16-18.31 - 21 (Festivo).
S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).
S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.5 - 20.21 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.26 - 10. 12.35 - 19.25 - 21.55 (Festivo).